Anno 1872. — Roma - Venerdì, 9 Agosto — Num. 219.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48
Solo Giornale, senza Rendiconti:			
ROMA	9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
in Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
in Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. CCCLI (*Serie 2ª, parte supplement.*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per modificazioni dello statuto adottata in assemblea generale del 4 aprile 1872 dagli azionisti della Società di credito anonima per azioni al portatore, sedente in Milano col titolo di *Banca Lombarda di depositi e conti correnti;*

Visti lo statuto di detta Società ed il R. decreto che lo approva in data 4 agosto 1870, n. MMCCCCXXV;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini della citata deliberazione sociale 4 aprile 1872 sono approvate ed introdotte nello statuto della Banca Lombarda di depositi e conti correnti le modificazioni seguenti:

a) In fine dell'articolo 6 è aggiunta questa disposizione:

« Nelle anticipazioni, prestiti ed altre operazioni sopra deposito o pegno, se il debitore non paga alla scadenza, o non presenta una garanzia suppletoria nel termine e nella misura richiesta dalla Banca, potrà la Banca stessa, senza che occorra costituzione in mora, e senza alcuna azione o formalità di giudizio, e senza bisogno di alcuna ordinanza di giudice, procedere alla vendita dei titoli, enti e valori ricevuti in garanzia, senza che tale vendita possa sospendere o pregiudicare gli altri procedimenti.

« La vendita se trattasi di effetti negoziabili alla Borsa si farà col mezzo di un agente di cambio, e se si tratta di altri enti si farà col mezzo di un pubblico mediatore o sensale, o col mezzo di notaio. Col prodotto della vendita la Banca si rimborsa del suo credito di capitale, interessi e spese, trattenendo la eventuale eccedenza in deposito infruttifero da rimettersi al debitore o al costituente del pegno, salvo il caso che il debitore avesse verso la Banca altro debito, sebbene non scaduto, nel quale caso sarà in facoltà della medesima di trattenere la eccedenza suddetta a totale o parziale compensazione del suo credito.

« La Banca per l'esercizio dei diritti riservati col presente articolo non sarà tenuta a nessun obbligo di notificazioni o diffide nè al debitore, nè al costituente del pegno.

« Queste disposizioni però dovranno essere riportate sulla polizza od atto di deposito o di pegno, e si riterranno per accettate dal debitore e dal costituente del pegno colla firma e col ritiro della polizza od atto stesso. »

B) Nell'articolo 34, alle parole « composto « di cinque membri » sono sostituite le parole « composto di sei membri, » e l'ultimo periodo dello stesso articolo 34, che comincia colle parole: « Per la validità degli atti » è sostituito dal seguente: « Per la validità degli atti rila- « sciati a nome della Banca Lombarda occor- « rerà la firma di due consiglieri d'amministra- « zione, uno dei quali dovrà appartenere al Co- « mitato esecutivo. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 2 luglio 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro della Marina con decreti in data 29 giugno 1872:

Uffiziale:

Migone cav. Sebastiano, commissario di 1ª classe nel Corpo di commissariato militare della Regia Marina.

Cavaliere:

Strucchi cav. Giuseppe, colonnello nel soppresso personale di Amministrazione e di Direzione dei Bagni Penali, in ritiro.

Pucci cav. Emanuele, capitano di fregata nel soppresso stato maggiore dei porti, in ritiro;

Semidei Mattia, luogotenente di vascello di 1ª classe nello stato maggiore generale della Regia Marina;

Cafiero Federico, id. id. id. id. id. id.

Con decreti in data 2 luglio 1872:

Cavaliere:

Costa Raffaele;

Raggio Agostino, capitano marittimo di lungo corso.

Con decreto in data 21 luglio 1872:

Cavaliere:

Rossi Gaetano, ex medico di marina.

Sulla proposta del Suo Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra con decreti in data 30 giugno 1872:

Gran Cordone:

Serpi cav. Giovanni, luogotenente generale in ritiro.

Cavaliere:

Visconti nobile Galeazzo, maggiore nello stato maggiore delle piazze, in riposo;

Ricci cav. Giuseppe, sostituto avvocato fiscale militare.

Con decreti in data 12 luglio 1872:

Uffiziale:

Pinna cav. Giovanni Battista, luogotenente colonnello comandante il distretto militare di Modena, collocato a riposo;

Minotti cav. Giuseppe, luogotenente colonnello nel 19° reggimento cavalleria (Guide), id.

Cavaliere:

Capurro sac. don Francesco, maestro elementare a Novi Ligure.

Con decreto in data 18 luglio 1872:

Uffiziale:

Lamoure cav. Antonio, luogotenente colonnello comandante il distretto militare di Chieti, collocato a riposo.

Con decreti in data 21 luglio 1872:

Uffiziale:

Prola cav. Pietro, luogotenente colonnello comandante il distretto militare di Ravenna, collocato a riposo;

Buglione di Monale cav. Ferdinando, id. nello stato maggiore delle piazze, id.;

Morando cav. Carlo, id. id. id., id.;

Gastinelli cav. Vincenzo, maggiore nello stato maggiore, id. collocato in riforma;

Sforza-Cesarini (dei Duchi) D. Bosio, conte di Santa Fiora.

Cavaliere:

Odescalchi (dei Principi) D. Ladislao;

Airaldi Carlo, capitano presso il distretto militare di Palermo, collocato a riposo.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze con decreto in data 30 giugno 1872:

Uffiziale:

Gené cav. dott. Massimiliano, primo consigliere della cessata prefettura lombarda delle Finanze, incaricato delle funzioni di direttore della Giunta del censimento in Milano.

Con decreto in data 2 luglio 1872:

Cavaliere:

Pistoi cav. Vittorio, ingegnere nel Corpo Reale del Genio civile.

Sulla proposta del Suo Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici con decreto in data 30 giugno 1872:

Cavaliere:

Rossi cav. Antonio, ingegnere capo di 2ª classe nel Genio civile;

Giaccone Pietro, ingegnere di id. id.

Con RR. decreti in data 18 luglio 1872:

Uffiziale:

Amenduni cav. Giovanni, ingegnere di 1ª cl. nel Genio civile.

Cavaliere:

Maramotti Francesco, ingegnere capo dell'ufficio tecnico della provincia di Reggio d'Emilia;

Ferlosio Carlo, ingegnere di 1ª classe del Genio civile in ritiro;

Suarez Emanuele, id. id. id.;

Tarducci cav. Gerolamo, ingegnere direttore di costruzione della ferrovia Asciano-Grosseto;

Forno Edoardo, ingegnere di 3ª classe nel Genio civile, ingegnere di sezione nelle ferrovie Calabro Sicule;

Pollini avv. Pier Luigi.

Con decreto in data 21 luglio 1872:

Cavaliere:

Ponzoni cav. Luigi, capo traffico nelle ferrovie dell'Alta Italia.

Sulla proposta del Suo Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno con decreti in data 12 luglio 1872:

Uffiziale:

Movizzo cav. Quintino, consigliere delegato della prefettura di Livorno.

Cavaliere:

Moretti avvocato Giovanni, ispettore di questura a Livorno;

Fassio cav. avvocato Agostino, id. id.;

Garaio avv. Nicolò, ispettore di pubblica sicurezza in Siracusa;

Carlesimo Roberto, id. id. in Napoli;

Gadda cav. Pietro, già deputato al Parlamento nazionale.

Con decreto in data 21 luglio 1872:

Cavaliere:

Ruggieri Giuseppe, sindaco del comune di Polesella;

Turri cav. Alfonso, id. id. di Adria;

Grillo Domenico, id. id. di Levanto;

Miliani avv. Michelangelo, id. id. di Fabriano;

Castelli Padre Luigi, direttore della colonia agricola di Palermo.

Sulla proposta del Suo Ministro Segretario di Stato per l'Istruzione Pubblica con decreti in data 18 luglio 1872:

Uffiziale:

Rosa cav. dott. Concezio;

Moggi cav. Nicola, già operaio del R. Conservatorio di Santa Chiara in San Gemignano;

Schiapparelli cav. Luigi, professore nella R. Università di Torino.

Cavaliere:

Maccari Cesare;

Papanti Giovanni di Livorno;

Piovano Bernardo, professore di lettere italiane nel R. Liceo d'Alessandria.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio con decreti in data 21 luglio 1872:

Uffiziale:

Tossi Valentino, delegato ministeriale per la vigilanza sul credito fondiario in Torino.

Cavaliere:

Onesti Carlo Alessandro, negoziante;

Piaggio Michele, vicesindaco dei mediatori di Genova;

Morano Sebastiano, primo saggiatore all'ufficio centrale dei saggi;

Ambrosini Francesco, vicepresidente del tribunale civile e correzionale di Santa Maria.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

È aperto un concorso per titoli alle seguenti cattedre della Scuola superiore di agricoltura in Portici.

1° Fisiologia animale e zootecnia — professore ordinario — stipendio L. 5,000.

2° Lingua tedesca — professore straordinario — stipendio L. 3,000.

3° Disegno — professore incaricato — stipendio L. 2,000.

Le istanze accompagnate dai titoli opportuni dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio non più tardi del giorno 10 settembre p. v.

L'esame di essi sarà fatto da una Commissione in Napoli.

Roma, li 25 luglio 1872.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
N. MIRAGLIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesto il tramutamento della rendita di L. 175, iscritta al n. 137692 di Torino, in favore di Rolla Maurizio, allegandosene l'identità con Rolla Sebastiano Maurizio.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data del primo di tali avvisi, non intervenendo opposizioni, si darà luogo all'operazione.

Firenze, 21 giugno 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione delle seguenti rendite inscritte al consolidato 5 per 0/0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

N. 56439, Bracco Michele, Caterina e Maria Rosa di Antonio, maggiori, e Bracco Giovanni e Carlo, di Antonio, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli, per l'annua rendita di lire 360;

N. 71266, Id. id. id., lire 5;

N. 56440, Bracco Michele, Caterina, Maria Rosa, Giovanni e Carlo di Antonio, minori sotto l'amministrazione di detto loro padre, domiciliati in Napoli, lire 40;

N. 71265, Id. id. id., lire 5;

N. 92057, Bracco Michele di Antonio, domiciliato in Napoli, lire 45;

N. 92059, Bracco Caterina, di Antonio, domiciliata in Napoli, lire 45;

N. 92060, Bracco Maria di Antonio, domiciliata in Napoli, lire 45;

Allegandosi l'identità delle soprannominate persone con quelle rispettivamente di Michelangelo, Maria Caterina e Maria Rosa Bracco fu Antonio.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 20 giugno 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico
(1ª *pubblicazione*).

In conformità al prescritto dall'articolo 143 e 144 del vigente regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870 N. 5943, per la esecuzione della legge 17 maggio 1863 si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse che essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradescritte ne saranno, ove non siano presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente la quale ad intervallo di dieci giorni verrà per tre volte ripetuta.

Polizza N. 15524 rilasciata il 25 marzo 1870 dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, rappresentante il deposito di lire 600, fatto da Sussi Don Giuseppe di Castelvecchio a titolo di 1ª rata di pagamento per la cauzione che è tenuto prestare pel buon mantenimento del patrimonio della chiesa di S. Giorgio a Castelvecchio in comunità di Fiorenzuola della quale è parroco.

Polizza N. 21059 emessa il 12 luglio 1871 dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, rappresentante il deposito di lire 1652 fatto da Revello Luigi fu Giacomo e Antonietti Giuseppe fu Giacomo di Genova per decimo di prezzo di asta nella subastazione tenutasi avanti il tribunale civile di Genova in danno di Decarlini Giovanni Battista e Gaetano fratelli.

Firenze, 1° agosto 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Visto: Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico
(1ª *pubblicazione*).

In ordine al prescritto dell'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito ed allegandosi lo smarrimento della relativa polizza resta diffidato chiunque possa avervi interesse che dieci giorni dalla ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione e resterà di nessun valore il corrispondente titolo.

Deposito di lire 175 fatto da Patti Placido fu Letterio di Messina per decimo del prezzo di un immobile a lui aggiudicato con sentenza 28 novembre 1870 del tribunale civile di Messina, di proprietà dei fratelli Giovanni e Francesco Costa e della minore Emilia Costa, come da certificato n. 1474 emesso il 16 aprile 1871 dalla Cassa dei depositi e prestiti di Firenze.

Firenze, 4 agosto 1872.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Visto: Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il giorno 22 corrente sarà aperto a Pietroburgo il *Congresso Statistico Internazionale.* Vi interverrà come rappresentante il Governo italiano, il commendatore Cesare Correnti; vi assisteranno pure quali delegati speciali i signori cav. dott. Pietro Castiglioni e il cav. professore Bodio.

— Il *Times* pubblica le seguenti lettere annunziate dal telegrafo:

Lord Granville a lord Stanley:

" 2 agosto 1872.

« Non seppi prima che voi ne faceste cenno che si fossero elevati dei dubbi sull'autenticità dei dispacci del dottor Livingstone, dispacci che avete comunicati a lord Lyons il giorno 31 luglio. Ma in seguito alla vostra comunicazione ho fatto aprire un'inchiesta su quest'affare dalla quale risulta, che il signor Hammond, sottosegretario al Foreign Office, ed il signor Wylde, capo del dipartimento dei consolati e della tratta degli schiavi, non hanno il menomo dubbio sull'autenticità dei documenti ricevuti da lord Lyons; documenti che furono stampati.

« Non voglio lasciare sfuggire questa occasione per esprimervi la mia ammirazione per le qualità che vi hanno permesso di compiere la vostra missione e di ottenere un risultato accolto con tanto entusiasmo negli Stati Uniti come in Inghilterra.

« Gradite, signore, ecc.

« Firmato: GRANVILLE ».

L'accusa di ricevimento diretta al sig. Stanley per parte del conte di Granville è concepita nei seguenti termini:

" Foreign Office, 1° agosto.

« Sono incaricato dal conte di Granville di accusarvi ricevuta di un plico contenente lettere e dispacci del dottore Livingstone che vi siete compiaciuto di rimettere all'ambasciata di Sua Maestà britannica a Parigi per essere quindi trasmessi a questo dipartimento; e mi affretto di comunicarvi i ringraziamenti di Sua Signoria per la cura che voi avete avuto di incaricarvi di questi interessanti documenti.

« Gradite, ecc., ecc.

« ENFIELD.

" Al signor Henry Stanley Esq.
" Ufficio del *New York Herald*,
Fleet Street, London. "

Dalla seguente lettera del figlio primogenito del dottore Livingstone, si rileva che il signor Stanley ha fedelmente consegnato alla sua destinazione il giornale del dottore:

" Londra, 2 agosto.

« Il signor Henry Stanley mi ha consegnato oggi il giornale (*Diary*) del dottor Livingstone, mio padre, da lui stesso firmato e suggellato, con istruzioni scritte esteriormente e firmate da mio padre. I nostri più sinceri ringraziamenti sono dovuti al signor Stanley, per tutto quanto fu fatto in favore di mio padre, e per la cura che ha avuto di conservare e di consegnarci i suoi scritti. Non abbiamo la minima ragione di dubitare che questo sia il giornale di mio padre e certifico che le lettere che ci ha recate sono lettere scritte da mio padre e non da altri.

« Firmato: TOM. S. LIVINGSTONE. »

— L'*Italiano* di Buenos-Ayres pubblica il seguente quadro statistico dell'entrate nella dogana di Buenos-Ayres. Sono particolari che si riferiscono al 1870.

Spiriti e bevande spiritose	Sf.	2,300,000
Zucchero	»	3,800,000
Caffè	»	300,000
Tè	»	200,000
Birra	»	300,000
Vino	Sf.	5,100,000
Tabacco	»	1,100,000
Yerba mate	»	1,500,000

E su questo proposito ecco ciò che le statistiche delle dogane rivelano relativamente al movimento marittimo nei porti della Repubblica:

Entrarono 1342 legni a vela e 215 vapori, formanti in tutto 794,311 tonnellate: uscirono 1164 a vela e 215 vapori con 625,895 tonnellate. Questa cifra corrisponde a 11 bastimenti di oltremare per ogni giorno tra entrati ed usciti. Il valore delle merci straniere importate ascende alla somma ufficiale di circa 47 milioni di pezzi forti.

I diritti riscossi su queste merci sommano a 12,092,122 pezzi forti.

L'esportazione dei nostri prodotti si fece pel valore di 26,753,213 pezzi forti.

La nazione che ci mandò una maggiore quantità dei suoi prodotti è la Francia; viene poi l'Inghilterra. La prima ci spedì pel valore di quasi 15 milioni di pezzi forti ed esportò solo per 5,493,000, mentre la seconda mandò per la somma di 12,193,004 ed esportò per 6,614,758. Il Belgio che figura per una somma quasi insignificante per l'esportazione, importò invece più che la Francia e stette a paro, o poco meno, dell'Inghilterra, ascendendo il valore dei nostri prodotti che attirò a sè a 6,537,335 pezzi forti.

L'Italia, aggiunge il foglio argentino, rimane ancora molto addietro delle altre nazioni, giacchè non importò nel paese che per la somma di 1,676,425 pezzi forti ed esportò per 884,791, in tutto per 2,564,216 equivalenti presso a poco a 13 milioni e mezzo di lire italiane.

— Ecco alcune recenti determinazioni della forza elettro-motrice di alcune batterie, ottenute con accurati esperimenti comparativi dal signor Beetz:

Elemento	Bunsen	1,779 volts
»	Grove	1,684 »
»	Leclanché	1,167 »
»	Daniell (campione)	1,000 »

I resultati ottenuti, qualche tempo fa, dal signor Latimer Clark sono i seguenti:

Elemento	Daniell (campione)	1,079 volts
»	» (da linea telegraf.)	0,978 »
»	Leclanché	1,481 »
»	Bunsen	1,881 »
»	Grove	1,956 »

— Il signor Peal viaggiatore inglese che ha visitato recentemente le tribù asiatiche del distretto di Assam, al sud di Sibsagar, tra Boatem, il Bengala, l'Impero Birmano e la China, pubblica su questo soggetto dei particolari interessanti. Queste tribù trovandosi stabilite nelle stesse località ed abitando villaggi vicini l'uno all'altro, non parlano però la stessa lingua. Esse non si capiscono e non hanno per conseguenza alcuna relazione tra loro. Questa differenza di dialetti, che ascende a tempi remotissimi, è dovuta a uno stato cronico di ostilità e di lotte incessanti. È naturalissimo che l'indiano del distretto di Assam non vedendo di buon occhio il suo vicino che è un nemico, non abbia cercato di imparare altra lingua che la sua.

Esiste una forte gerarchia sociale tra le tribù dell'Asia. È col tattuaggio che distinguono le varie classi fra loro. Più un indiano è tattuato, più la sua posizione è grande. Tuttavia, non perviene alle distinzioni onorifiche che dopo di avere ucciso o un uomo o una donna. Bisogna che egli si presenti, con una testa insanguinata in mano, davanti il rajak, che lo decora e l'ammette, tenendo seduta, o nel consiglio di Stato, o nella amministrazione del villaggio.

L'orgoglio è uno dei tratti caratteristici di questa barbara tribù asiatica. I suoi componenti ridono della presunzione degli inglesi che giudicano incapaci di misurarsi con loro. Ogni volta che la tribù è inquietata si sparpaglia repentinamente sui campi di tè che devasta e nei villaggi ai quali appicca il fuoco.

Il numero di queste tribù è sì grande che il signor Peal fu nell'impossibilità di stabilirne il numero. Caduna di esse può forse occupare quaranta o cinquanta miglia quadrate di terreno e possiede da 500 a 1,000 abitazioni. Un decimo delle terre solamente è coltivato. Malgrado la decapitazione sistematica alla quale si abbandonano i capi tribù, la popolazione pare mantenersi allo stesso livello. Il distretto di Assam è occupato su tutta la sua superficie, fino alle montagne da numerose greggi.

Secondo il signor Peal, le tribù non differiscono solamente per la lingua, ma anche per il tipo. Egli perviene senza molta fatica a distinguere un Jaboka da un Banpaka, e un Muton da un Namsangia, solamente dai tratti e dalla forma della testa.

La religione di questi indigeni si compone di un olimpo di divinità ideali. Ogni oggetto che li impressioni e che non possono spiegare, nè comprendere, viene immediatamente trasformato in divinità che eglino adorano col nome di Deos e di Deota e che cercano rendersi propizio con offerte.

Ogni villaggio ha due preti al più (*Deoris*), il cui dovere è di seppellire i morti e di accompagnarli all'ultima dimora. Il corpo dopo essere stato decentemente inviluppato in foglie di albero consacrate e destinate a quest'effetto, è posto sopra un cavalletto e lasciato all'aria finchè viene in decomposizione.

Allora se ne stacca la testa dal busto e la si porta in un luogo sacro chiamato Marrang dove la tribù si reca per scongiurare lo spirito del male e scacciarne i demoni.

— Ecco la descrizione delle nuove monete giapponesi coniate a S. Francisco. Il rovescio della moneta porta al centro uno specchio an-

tico che simbolizza il sole levante. Sopra lo specchio c'è un cerchio diviso in sei segmenti, e parimenti sopra lo specchio c'è un ramo di albero, il *kiri*; sui fianchi dello specchio sono bandiere dell'impero giapponese, portanti l'immagine l'una del sole e l'altra della luna; in giro vi è una ghirlanda composta da una parte di crisantemo e dall'altra di foglie di *kiri*.

L'altra parte della moneta, altrimenti detta la faccia, porta al centro l'immagine di un drago, emblema di saggezza e di purezza e simbolo del potere imperiale. Le iscrizioni giapponesi sulla faccia della moneta, in giro al drago, possono tradursi così: « il grande sole di levante, » e « terzo anno della pace e della luce », ciò che costituisce la designazione officiale del regno dell'attuale imperatore. Il nome speciale della moneta e del suo valore sono scritti su ogni pezza.

— Sin dal 1865 il *Great Eastern* fu destinato a lavori telegrafici sottomarini, e d'allora in poi ha immerso in varie parti del mondo non meno di 20,000 miglia di cavo telegrafico, le quali sono tutte attualmente in buono stato ed in attività.

Il capitale investito in questi vari cordoni è calcolato a 35 milioni di dollari. Ma i servizi resi al commercio ed all'umanità sono incalcolabili. Il tempo fu annichilato, e tutte le nazioni e famiglie di uomini furono messe in grado di conversare le une colle altre. Senza il *Great Eastern* i cordoni transatlantici non sarebbero stati immersi. Il colossale bastimento era il solo che potesse ricevere gli adattamenti necessari per immergere le migliaia di miglia dei grossi canapi di cui si tratta; è il solo, sovra tutto, che si trovasse possedere l'uguaglianza e la stabilità necessarie per eseguire codeste operazioni senza difficoltà o disastri.

Ma l'immersione dei cordoni atlantici è una sola parte dei servizi resi dal *Great Eastern* all'umanità in questi ultimi sette o otto anni. Esso ha servito ad immergere cordoni sottomarini in tutte le parti del mondo. La *British, Australian, China, Submarine, British Indian* e *British Indian Extension* sono soltanto alcune delle imprese in cui esso fu adoperato. Come l'Atlantico, traversò pure il Pacifico e gli Oceani Indiano e del Sud nella sua peregrinazione di civiltà.

Il *Great Eastern* sta ora per ricevere un quarto cavo transatlantico, ed è ancorato a Sheerness aspettando che il suo carico sia compiuto. Il nuovo cavo sarà costruito ed immerso sotto gli auspici della *Telegraph Construction Company* della Gran Bretagna. (*The Telegrapher*)

— La *Wester Union Telegraph*, durante il 1871, ha fatto acquisto di altre 14,000 miglia di filo telegrafico pei bisogni di quell'anno; 8,000 miglia ne sono già state acquistate pel 1872, e la previsione è che se ne debba provvedere 15,000 per bastare alle esigenze del corrente anno. Il qual fatto, secondo la *Chicago Railway Review*, trova la sua spiegazione in quell'altro della estensione delle strade ferrate. Strade ferrate e telegrafi vanno di pari passo le une cogli altri. Senza quelle, piccolo sarebbe stato il bisogno del telegrafo; senza di questo, le strade ferrate non avrebbero potuto prendere quell'estensione ed efficienza che hanno raggiunto nel nostro paese.

— Leggiamo nel *The Telegrapher*:

Durante l'ispezione del Lago superiore fatta da ufficiali del Governo degli Stati Uniti, furono frequentemente trasmessi telegrammi alla distanza di oltre 90 miglia coll'alfabeto Morse, mediante piccoli specchi 10 X 12 (?) adoperati a riflettere i raggi solari, leggendosi i segnali per mezzo di un telescopio alla stazione ricevente. Un diaframma mobile serviva ad intercettare la linea a disuguali intervalli, corrispondenti agli spazi dei caratteri telegrafici.

— Leggiamo nel *The Telegrapher*:

Si annunzia che il contratto fra la *Société du cab's transatlantique français* (limited) e la *telegraph Construction and Maintenance Company* (limited) per un quarto cavo transatlantico dall'Inghilterra a Nuova York, fu firmato e scambiatene le ratifiche, e vennero già versate in acconto 100,000 lire sterline.

— In una corrispondenza da Berlino alla *Revue Britannique* si legge quanto segue:

Si fanno le meraviglie in Francia perchè i Tedeschi mostrino tanta attività e si diano a studii così profondi sulle cose militari, come se fossero alla vigilia di una nuova campagna. Ma è regola in Prussia, che non devesi mai tanto studiare quanto dopo una guerra fortunata. La guerra è l'attuazione di tutto un sistema teorico lungamente pensato prima, e d'una quantità d'esperienze trasportate da un teatro ristretto sul grande e raro teatro del campo di battaglia. È come la rappresentazione d'una produzione molto complicata che l'autore ha scritto nel silenzio del gabinetto e senza la pratica della scena. È evidente che dopo aver veduto il suo lavoro eseguito da personaggi vivi, allo splendore della ribalta, coll'orchestra, e dopo aver urtato contro tutte le mille impreviste difficoltà della messa in scena, delle scene, delle uscite e delle entrate, ecc., lo scrittore avrà molto da profittare dell'esperienza. Se ha fior di senno e se desidera il successo, si porrà a ritoccare l'opera sua ed a prendere nota dei suoi errori per evitarli un'altra volta.

Tale è il lavoro cui attualmente attende l'esercito tedesco dopo la grande rappresentazione datasi sul teatro della guerra. Ciò che ha creato la grande superiorità dei Prussiani è meno ancora forse il loro completo equipaggiamento, l'abilità del loro personale, l'ingegno dei loro macchinisti e dei loro capi di corpo, dell'esperienza da essi acquistata sulle difficoltà della messa in scena nella loro guerra recente coll'Austria.

Ecco in riassunto quali sono le osservazioni da essi fatte nelle loro ultime campagne in Francia e le riforme cui daranno luogo tali osservazioni.

Il famoso fucile ad ago di cui si era menato gran vanto, non ha reso i servigi che si aspettavano. Il Chassepot, che i Prussiani hanno potuto facilmente esperimentare, perocchè dopo Metz e Sedan hanno avuto interi corpi che hanno adoperato quell'arme, non è stato giudicato più meritevole d'essere adottato dall'esercito tedesco. I Dreise verranno trasformati nel sistema Beck, o tale operazione è già in via d'esecuzione. Tuttavia si fanno ancora tutti i giorni esperimenti di nuove armi. La baionetta sarà surrogata dalla sciabola-baionetta; è un cambiamento stabilito. La tattica della fanteria sarà anch'essa in diversi punti modificata.

I magnifici risultati ottenuti dalla cavalleria durante l'ultima campagna sono troppo incontestabili perchè si tratti di mutare qualche cosa al suo ordinamento. Non si farà che svilupparla nell'istesso senso. D'ora in poi sarà di regola di aggiungere un reggimento di cavalleria a ciascuna divisione di fanteria, e di formare tutto il resto della cavalleria in divisioni, che saranno direttamente sotto gli ordini del generale comandante i corpi di esercito. Si è rinunziato a dividere la cavalleria in « cavalleria di linea » e in « cacciatori a cavallo ». Non è ancora stato deciso se si dovesse armare con fucili la cavalleria leggiera, di lancie e di fucili la cavalleria pesante (corazzieri e ulani) o di fucili la cavalleria intera.

Quanto all'artiglieria, la prima riforma che subirà sarà la separazione assoluta dell'artiglieria d'assedio e dell'artiglieria di campagna. Parlasi inoltre di diminuire l'artiglieria montata a profitto dell'artiglieria a piedi, che ha reso maggiori servizi. Si fanno anche esperimenti per nuovi cannoni. Si rinunzierebbe definitivamente ai cannoni di bronzo per adottare esclusivamente quelli d'acciaio fuso. L'uso degli shrapnel's, o granate a pallo, sarà generalizzato; se ne sono ottenuti eccellenti risultati. Finalmente, si sta ora esperimentando una nuova polvere, i cui effetti sarebbero sorprendenti.

I Tedeschi penserebbero ad una riforma importante del loro ordinamento militare. Il tesoro avrebbe desiderio di esonerarsi per l'avvenire degli impegni impostigli dalla morte dei mariti e dei padri di famiglia riguardo alle vedove ed ai figli. La riserva non sarebbe composta che da uomini liberati; e la landwehr, salvo i casi affatto straordinari, sarebbe riservata per la difesa interna.

Giacchè discorro di cose di guerra, sapete quante cannonate hanno tirato i Prussiani durante la campagna del 1870-1771? Risulta da un lavoro pubblicato dalla *Settimana Militare* di Berlino, che hanno tirato 267,965 cannonate. Possedevano 1344 cannoni, il che significa che ogni cannone ha tirato in media 199 colpi.

DIARIO

Nella seduta del 5 agosto della Camera dei Comuni d'Inghilterra lord Enfield dichiarò al signor Manners che non appena il trattato di commercio colla Francia sarà spirato, il governo della regina avrà il diritto di riscuotere i dazi di importazione sui carboni fossili destinati alla Francia ammesso che il governo consideri una tale imposta come opportuna, posciachè il patto relativo alle nazioni più favorite viene a mancare col cessare del trattato.

Rispondendo poi a lord Gray, lord Enfield disse che i decreti del Sultano in favore dei cristiani vengono fedelmente applicati e che i cristiani non hanno motivo di lagnarsi.

A lord Dalrymple lord Enfield disse che il 22 giugno egli incaricò il signor Macdonald di insistere presso il governo argentino circa l'obbligo che incombe al governo medesimo di prestare ai sudditi inglesi la stessa protezione che esso accorda ai proprii nazionali per la loro vita e per le loro sostanze e che, ove ciò non avvenisse, il governo della Repubblica Argentina dovrebbe aspettarsi dei rimproveri dai governi civili i quali potrebbero anche indursi a rompere con lui le loro relazioni.

Il lord cancelliere d'Inghilterra ha date le sue dimissioni a causa di un indebolimento sopraggiuntogli negli organi visivi. L'*Indépendance Belge* dice che questa è una gran perdita per il gabinetto e per il partito liberale.

La stampa più autorevole d'Europa è unanime nell'attribuire un significato pacifico all'annunziato convegno degli imperatori di Russia, di Germania e d'Austria a Berlino.

Il *Times* dice che questo convegno rassoderà la libertà e farà forse penetrare i principii liberali in Russia. Secondo il *Times*, nella visita dello Czar l'Europa vedrà un indizio per ritenere che essa non è minacciata dalla guerra.

Il *Daily News* scrive che la pace d'Europa ha più da guadagnare che da perdere per effetto delle relazioni amichevoli dei tre sovrani.

Il *Wiener Tagblatt* si esprime così: « La stampa viennese accolse con viva soddisfazione la notizia dell'incontro di S. M. Apostolica coll'imperatore Guglielmo di Germania e coll'imperatore Alessandro di Russia. I giornali austriaci considerano questo convegno dei monarchi come un sintomo significantissimo delle relazioni cordiali che esistono fra i tre imperi vicini e come una considerevole garanzia per la pace europea. La stampa liberale soprattutto esprime il convincimento che l'incontro dei sovrani, i quali avranno a fianco come consiglieri uomini illuminati ed amici della libertà, sarà di gran vantaggio per lo sviluppo pacifico e liberale delle popolazioni. »

Il *Bien Public*, parlando di questo stesso oggetto, dice: « Noi crediamo che essa sarà essenzialmente pacifica. È una nuova prova del desiderio generale che la pace sia mantenuta. La Francia non deve preoccuparsene. Nei tre governi, di cui si discorre, regnano a quest'ora i migliori sentimenti a nostro riguardo. Non inquietiamo alcuno e nessuno pensa ad inquietar noi. Più di qualunque altro noi abbiamo bisogno della pace e noi scorgeremo con piacere ogni passo od ogni atto diplomatico diretto ad assicurarla o consolidarla. »

E il *Journal des Débats* in un suo lungo articolo sulla conferenza dei tre imperatori, scrive: « Il tempo scorrerà in feste, parate e pranzi e rappresentazioni di gala. È probabile che ciascuno dei tre monarchi avrà a fianco il suo ministro degli affari esteri per conservare all'abboccamento un carattere politico e non ridurlo a quistione di pura cortesia. Ma come l'anno scorso a Salzbourg e a Gastein, tutto si limiterà a uno scambio di vedute, a impegni verbali, assicurazioni d'amicizia, e non vi sarà trattato, stipulato, nè stipulazioni scritte. Manca l'oggetto determinante simili stipulazioni. I tre gabinetti non si concertano per un'azione comune e immediata; invero dire non può risultare dal loro accordo altro che l'inazione comune. Avvicinandosi l'Austria, la Germania e la Russia si neutralizzano e si contengono mutuamente e il loro avvicinamento non può condurre che a mantenere lo *statu quo*. »

La Commissione di permanenza dell'Assemblea francese, nella sua prima seduta che ebbe luogo il 5 corrente a Versaglia, si occupò della dimissione offerta dal signor de Kératry da prefetto di Marsiglia pel motivo che il governo ha differito di deliberare intorno al licenziamento del Consiglio generale del dipartimento delle Bocche del Rodano proposto dal prefetto. Il *Journal des Débats* dice che le spiegazioni scambiate a questo proposito tra la Commissione ed il ministro dell'interno furono estremamente calme sebbene lunghissime. « Ciò permette di sperare, aggiungono i *Débats*, che il signor de Kératry manterrà o ritirerà le sue dimissioni secondo le sue convenienze personali senza che da questo incidente sorga una speciale questione per cui sieno turbate le vacanze di quei deputati della destra che sono tornati in pace nei loro dipartimenti, fidandosi alla relazione del signor Saint-Marc-Girardin. »

Da Ginevra annunziano che il tribunale arbitrale potrà probabilmente emanare la sua sentenza nel termine di un mese.

Leggesi in una corrispondenza della *France* da Madrid che i preparativi elettorali si fanno dappertutto con molto ardore. Il gabinetto radicale, dice il corrispondente, dà ogni momento nuove prove della sua fermissima risoluzione di non usare pressione di sorta sulle elezioni. I federalisti lo hanno confessato in una delle loro recenti circolari, emanata dal Direttorio, in cui constatano che i loro candidati possono presentarsi « in condizioni che non furono mai tanto buone. »

« È vero che i carlisti si asterranno, in seguito all'ordine dato loro dal pretendente, ma si danno premura di far pubblicare nei loro giornali che individualmente darebbero di preferenza il loro voto ai repubblicani od ai radicali, piuttosto che ai falsi conservatori come gli Alfonsisti, i Sagastiani, i Fronterizos, ecc., il che significa nel tempo stesso una protesta indiretta contro gli ordini ricevuti ed una manifestazione della loro fiducia nel rispetto dei radicali per la legalità.

« È forse la prima volta, conchiude il corrispondente, che tutti i partiti, senza distinzione, rendono omaggio agli avversari che tengono il potere in mano. Se vogliamo eccettuare alcune meschine individualità che conservano il rancore al punto di non trovare perfette se non le opere proprie, non rimane attualmente al signor Zorilla ed ai suoi colleghi altra difficoltà capitale da superare se non la crisi finanziaria che minaccia la Spagna da vari anni. Le speciali capacità e l'energico temperamento, oltre l'intelligenza e la troppo breve gestione negli affari l'anno scorso, lasciano sperare ai contribuenti ed ai capitalisti importanti riforme e miglioramenti. »

Inviarono indirizzi di congratulazione a S. M. il Re Vittorio Emanuele, per essere le LL. MM. il Re e la Regina di Spagna avventurosamente scampate dall'attentato contro la loro vita:

La Deputazione provinciale di Siena;

I Municipii di Resuttano, Fauglia, Arena Po, Giffoni Sei Casali, Campagnatico, Torre del Greco, Frisa, Lettopalena, Fallascoso, Carsoli, Bocchigliero, Ortucchio, Ortona, S. Vincenzo Valle Roveto;

La Guardia Nazionale di Buti.

IL PREFETTO

Presidente del Consiglio scolastico per la provincia di Abruzzo Ultra Secondo

Notifica

Che per l'anno scolastico 1872-73 presso il Convitto Nazionale annesso al R. Liceo ginnasiale Cotugno si renderà vacante un posto semigratuito governativo.

Il detto posto sarà conferito per concorso di esame a giovane di ristretta fortuna che goda i dritti di cittadinanza, che abbia compiuto gli studi elementari e non oltrepassi il dodicesimo anno di età nel tempo del concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione soltanto pei giovani già alunni del Convitto per cui concorrono, o di altro parimente governativo.

Gli esami di concorso avranno principio nell'Istituto predetto col giorno 12 ottobre, alle ore 8 antimeridiane.

Per essere ammesso al concorso ogni candidato deve presentare al rettore del Convitto:

1° Un'istanza scritta di propria mano, con dichiarazione della classe di studio che frequentò nel corso dell'anno;

2° La fede di nascita;

3° Un attestato di moralità, lasciatogli o dalla podestà municipale o da quella dell'Istituto da cui proviene;

4° Un attestato autentico degli studi fatti;

5° L'attestato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo, di essere sano e scevro da infermità schifose o stimate appiccaticcie;

6° Una dichiarazione della Giunta Municipale sulla professione paterna, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che la famiglia paga a titolo di contribuzione, accertata mediante dichiarazione dell'agente delle tasse, sul patrimonio che il padre, la madre, lo stesso candidato possiede.

Tutti questi documenti dovranno esser presentati entro il giorno 20 settembre, scorso il quale, l'istanza non potrà più essere accolta.

L'esame di concorso avviene per doppia prova, cioè scritta ed orale.

La prova scritta per gli alunni che compiono il corso elementare, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica. Quella degli alunni secondari classici, in un componimento italiano e in una versione dal latino corrispondente agli studi fatti. Quella degli allievi tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica, serbata la medesima corrispondenza.

La prova orale avrà luogo nei giorni che seguono immediatamente alla prova scritta, e riguarderà tutte le materie richieste per l'esame di promozione alle rispettive classi dei varii concorrenti. Tale prova sarà fatta pubblicamente, trattenendo i candidati per quindici minuti sopra ogni disciplina.

Aquila, 1° agosto 1872.

Il Prefetto: Bosi.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Milano, 8.

La maggior parte degli operai scioperanti tornano al lavoro; cogli altri pendono trattative e sperasi in un prossimo componimento. La popolazione è tranquilla.

Vienna, 8.

La *Gazzetta di Vienna* pubblica la nomina del granduca Vladimiro a capo del reggimento ussari n. 14 e del granduca Alessio a capo del 39° reggimento di fanteria.

L'imperatore è arrivato ieri a Laxenburg proveniente da Olmütz.

Costantinopoli, 8.

Il villaggio di Kuskurdjuk, situato sul Bosforo, fu quasi interamente distrutto da un incendio. Più di mille famiglie rimasero senza tetto.

Ginevra, 8.

Si ritiene per certo che il tribunale arbitrale terminerà i suoi lavori il 15 settembre.

Madrid, 8.

Il Re arrivò iersera a Bilbao, ove fu ricevuto con entusiasmo.

Sono smentite le voci di una crisi ministeriale.

Borsa di Parigi — 8 agosto.

	7	8
Prestito francese 5 0/0	88 22	88 22
Rendita francese 3 0/0	55 72	55 60
» » 5 0/0	86 65	86 52
» italiana 5 0/0	69 —	68 95
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Ferrovie Lombardo-Venete	485 —	485 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	263 —	262 —
Ferrovie Romane	137 —	137 —
Obbligazioni Romane	185 —	186 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1862	210 50	209 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	213 75	212 50
Cambio sull'Italia	7 —	7 —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	490 —	488 —
Azioni id. id.	707 —	708 —
Londra, a vista	25 62	25 64
Aggio dell'oro per mille	8 —	8 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

Borsa di Londra — 8 agosto

	7	8
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Rendita italiana	67 —	67 1/8
Turco	52 1/2	52 —
Spagnuolo	29 1/4	29 1/4

Borsa di Berlino — 8 agosto.

	7	8
Austriache	203 1/4	205 1/4
Lombarde	126 1/8	126 1/2
Mobiliare	205 1/8	205 5/8
Rendita italiana	67 1/4	67 1/2
Banca franco-italiana	—	— —
Tabacchi	— —	— —

Borsa di Vienna — 8 agosto.

	7	8
Mobiliare	337 70	337 50
Lombarde	207 50	207 60
Austriache	335 —	334 50
Banca Nazionale	858 —	858 —
Napoleoni d'oro	8 83 1/2	8 84 1/2
Cambio su Londra	110 50	110 60
Rendita austriaca	72 15	72 20
Id. id. in carta	66 20	66 05

Chiusura della Borsa di Firenze — 9 agosto.

	8	9
Rendita 5 0/0	73 55	73 52
Napoleoni d'oro	21 59	21 61
Londra 3 mesi	27 21	27 21
Francia, a vista	106 7/8	107 12
Prestito Nazionale	84 50	84 50
Azioni Tabacchi	739	739 50
Obbligazioni Tabacchi	525 —	— —
Azioni della Banca Nazionale	—	— —
Ferrovie Meridionali	466 —	464 50
Obbligazioni id.	227 —	227 —
Buoni Meridionali	538 —	538 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1703 1/2	1700 —

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 7 agosto 1872 (ore 4 2).

Cielo nuvoloso soltanto in qualche paese dell'alta Italia ed in Sardegna. Mare tranquillo tranne a Cagliari e a Brindisi. Pressioni quasi stazionarie. Dominio di venti deboli di Levante e scirocco. Probabilità di leggeri temporali in alcuni punti dell'Italia settentrionale e centrale.

Firenze, 8 agosto 1872 (ore 15 45).

Il barometro è abbassato da 3 a 7 mm. in tutte le nostre stazioni. Dominano venti fra scirocco e ponente forti in varii luoghi. Il Mediterraneo è agitato dalla Palmaria a Civitavecchia e presso Trapani. L'Adriatico è calmo. Il cielo è generalmente nuvoloso. Ieri mare agitato lungo le coste della Sardegna. Temporali ad Aosta e Moncalieri. Continua la probabilità di temporali. I venti aumenteranno di forza ed agiteranno ancora più il Mediterraneo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 8 dicembre 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	758 2	757 8	757 1	758 4	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	24 5	29 4	27 5	22 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	75	63	66	82	Massimo = 30 0 C. = 24 0 R.
Umidità assoluta	17 41	18 97	18 11	16 16	Minimo = 22 0 C. = 17 6 R.
Anemoscopio	S. 8	SO. 16	S. 12	S. 0	
Stato del cielo	2. nuvoloso	4. cumuli sparsi	6. cirro-cum.	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 9 agosto 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	73 50	73 47	73 65	73 60	—	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	84 65	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	1 luglio 72	537 50	509	506 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 72	—	73 95	73 90	—	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 75	72 65	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	72 —	71 95	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 luglio 72	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	1680	1678	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	566 —	564 75	— —	— —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	630 —	628 —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	147 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	200 —	199 —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	155 —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	680 —	679 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	518
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	215 —	211 —	— —	—	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	105 90	105 80
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 25	27 23
Livorno	30	— —	— —	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Vienna	90	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	Trieste	90	— —	—
Venezia	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		21 58	21 57
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 73 47, 50, 55, cont.; 73 57, 60, 62, 65 f. c.
Cert. sul Tes. emiss. - 1860-64, 74 15.
Prestito Romano, Blount 72 50.
Detto Rothschild 71 97 1/2.
Banca Romana 1680.
Banca Generale 564 75, 564 50.
Obbl. SS. FF. Romane 200.
Anglo-Romana per l'illum. a gas 680.

Il Deputato di Borsa: Antonio Tittoni. *Il Sindaco*: A. Marchionni.

ALLEGATO F — Elenco degli Enti morali ecclesiastici soppressi e delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo per il Culto, in esecuzione delle leggi di liquidazione dell'Asse ecclesiastico (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848).

(*Continuazione — Vedi i numeri* 199, 200, 202, 204, 205, 208, 210, 212, 214).

Numero progressivo	Denominazione dell' Ente morale ecclesiastico soppresso	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – Comune	Sede dell'Ente morale ecclesiastico soppresso – Provincia	Rendita annua – dovuta pei beni stabili devoluti al Demanio	Rendita annua – corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento imposta sul patrimonio ecclesiastico	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – Credito del fondo per il culto per rendita *ancora da inscriversi* sul Gran Libro - Colonne 5 — 6	Differenza fra le rendite esposte nelle colonne 5 e 6 – Debito del fondo per il culto per rendita *ancora da prelevarsi* a favore del Demanio a saldo tassa del 30 per cento - Col. 6 — 5	Decorrenza stabilita nelle liquidazioni per la iscrizione o per la prelevazione delle rendite a credito od a debito del fondo per il culto	Rata della rendita accertata per la tassa di manomorta liquidate pel tempo decorso dalla presa di possesso dei beni immobili operata per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866 fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagata agli investiti degli enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate liquidate a favore del fondo per il culto – sulla rendita esposta nella colonna 5 dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto il 3 sett. 1867 pegli enti morali soppressi dalla legge 7 luglio 1866	Rate arretrate – sulla rendita esposta nella col. 7 – dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1868	Rate arretrate – sulla rendita esposta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1869 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili a tutto dicembre 1870	Rate arretrate – sulla rendita esposta nella col. 7 – dal 1° gennaio 1871 oppure dalla presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE – Colonne 11 + 12 + 13 + 14	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile – 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile – 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 14	Ritenuta – TOTALE – Colonne 16 + 17	Credito del fondo pel culto per *rate arretrate* di *rendita* depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile - Col. 15 — 18	Debito del fondo pel culto per *rate arretrate* di *tassa del 30 per cento* liquidate sulla rendita esposta nella colonna 8 dal 4 settembre 1867 oppure dalla presa di possesso dei beni d'ogni natura fino all'epoca indicata nella colonna 9
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
1	Cappellania di Santa Monica in	Tortona	Alessandria	»	90 »	»	90 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	333 52
2	Cappellania di S. Zenone in	Id.	Id.	»	90 »	»	90 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	333 52
3	Cappellania di Santa Chiara in	Id.	Id.	»	90 »	»	90 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	333 52
4	Cappellania di Santa Scolastica in	Id.	Id.	»	90 »	»	90 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	333 52
5	Canonicato Ceroni nella parrocchiale di San Giovanni Battista in	Ortona de' Marsi	Aquila	140 26	43 46	97 80	»		»		79 87	195 60	48 90	324 37	17 21	6 45	23 66	300 71	21 58
6	Beneficio della Madonna del Carmine in San Polo	Caprese	Arezzo	41 26	12 38	28 88	»		24 73		38 27	57 76	14 14	110 47	5 08	1 91	6 99	103 48	»
7	Beneficio della Visitazione di Maria SS. in	Cortona	Id.	»	20 »	»	20 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	76 50
8	Ufficiatura Barlozzi in	Lucignano	Id.	»	30 25	»	30 25		»		»	»	»	»	»	»	»	»	115 71
9	Beneficio di S. Martino in	Monte S. Savino	Id.	155 26	46 58	108 68	»		118 48		144 »	217 36	54 34	415 70	19 13	7 17	26 30	339 40	»
10	Beneficio di S. Martino e della SS. Annunziata nella collegiata di	Pieve S. Stefano	Id.	40 05	63 44	»	23 39		»		»	»	»	»	»	»	»	»	126 73
11	Cappella del Rosario nella chiesa arcipretale di	Monterchi	Id.	»	33 81	»	33 81		»		»	»	»	»	»	»	»	»	129 72
12	Beneficio di Santa Maria Maddalena del Sasso in S. Simone di	Sestino	Id.	18 06	5 60	13 06	»		10 21		17 33	26 16	6 54	50 03	2 30	0 86	3 16	46 87	»
13	Cappellania della Madonna del Soccorso nella chiesa arcipretale di	Id.	Id.	15 42	4 63	10 79	»		8 21		14 30	21 58	5 39	41 27	1 90	0 71	2 61	38 66	»
14	Cappella della Madonna del Rosario nella chiesa arcipretale di	Id.	Id.	20 57	6 17	14 40	»		10 95		19 08	28 80	7 20	55 08	2 53	0 95	3 48	51 60	»
15	Collegiata di S. Gennaro in	Cervinara	Avellino	3959 46	1756 94	2202 52	»		»		1609 06	4405 04	1101 26	7115 36	357 64	145 37	533 01	6582 85	1044 40
16	Capitolo collegiale di S. Adorno in	Bisceglie	Bari	3253 54	1183 01	2070 53	»		2464 22		2743 45	4141 06	1035 27	7919 78	364 41	136 66	501 07	7418 71	»
17	Clero ricettizio di Santa Croce in	Casamassima	Id.	24636 40	8633 62	16002 78	»		»		16002 78	32005 56	8001 39	56009 73	2316 49	1056 18	3372 67	52137 06	2805 93
18	Clero ricettizio di S. Nicola in	Cisternino	Id.	13779 35	4206 45	9572 90	»		»		9280 40	19145 80	4786 45	33212 65	1684 83	631 81	2316 64	30696 01	1495 63
19	Beneficio dei Ss. Cosma e Damiano nella metropolitana di	Bologna	Bologna	»	6 38	»	6 38		»		»	»	»	»	»	»	»	»	24 40
20	Patrimonio II Bortolotti nella chiesa della Pieve in	Budrio	Id.	313 35	94 01	219 34	»		»		112 11	438 68	109 67	660 46	38 60	14 48	53 08	607 38	76 51
21	Legato Bellomo Francesco e Melchiorre in	Castrogiovanni	Caltanissetta	»	58 22	»	58 22		»		»	»	»	»	»	»	»	»	222 69
22	Legato Russo Ignazio in	Id.	Id.	»	22 31	»	22 31		»		»	»	»	»	»	»	»	»	85 34
23	Legato Mancuso Giovanni in	Id.	Id.	»	22 45	»	22 45		»		»	»	»	»	»	»	»	»	85 87
24	Legato Grimaldi Giuseppe in	Id.	Id.	»	22 55	»	22 55		»		»	»	»	»	»	»	»	»	86 25
25	Legato Bonfà in	Riesi	Id.	34 92	15 07	19 85	»		»		19 43	39 70	9 93	69 06	3 49	1 31	4 80	64 26	4 10
26	Legato Debilio Rosalia in	Id.	Id.	23 96	7 79	18 17	»		»		19 28	36 34	9 09	64 71	3 20	1 20	4 40	60 31	2 06
27	Legato Molteni in S. Pietro di	Sirone	Como	43 15	12 94	30 21	»		»		»	13 85	15 10	28 95	1 21	1 99	3 20	25 75	37 09
28	Beneficio di S. Francesco in	Castelponzone	Cremona	823 24	246 97	576 27	»		»		51 22	1152 54	288 14	1491 90	101 42	38 03	139 45	1352 45	305 28
29	Beneficio di S. Francesco in	Paderno	Id.	165 06	49 52	115 54	»		»		16 05	231 08	57 77	304 90	20 33	7 62	27 95	276 95	58 74
30	Beneficio di S. Marco De Bonetti nella parrocchiale di S. Biagio in	Cento	Ferrara	»	21 09	»	21 09		»		»	»	»	»	»	»	»	»	79 14
31	Beneficio di S. Giovanni Battista nella collegiata di	Id.	Id.	»	13 82	»	13 82		»		»	»	»	»	»	»	»	»	52 83
32	Beneficio dello Spirito Santo nella metropolitana di	Ferrara	Id.	»	12 61	»	12 61		»		»	»	»	»	»	»	»	»	48 23
33	Beneficio di S. Niccolò in Santa Maria Maggiore di	Pieve di Cento	Id.	»	8 21	»	8 21		»		»	»	»	»	»	»	»	»	31 40
34	Beneficio di S. Bartolomeo nella chiesa di	Figline	Firenze	»	121 82	»	121 82		»		»	»	»	»	»	»	»	»	460 47
35	Cappellania II Corsi nella chiesa dei Ss. Michele e Gaetano in	Firenze	Id.	»	63 50	»	63 50		»		»	»	»	»	»	»	»	»	242 89
36	Cappella di S. Jacopo Maggiore in S. Frediano di Cestello in	Id.	Id.	»	50 78	»	50 78		»		»	»	»	»	»	»	»	»	194 23
37	Ufficiatura I Corsi nella chiesa dei Ss. Gaetano e Michele in	Id.	Id.	»	144 85	»	144 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	554 05
38	Cappella di S. Pietro apostolo in S. Frediano di Cestello in	Id.	Id.	»	247 03	»	247 03		»		»	»	»	»	»	»	»	»	944 90
39	Beneficio dei Ss. Liborio ed Antonio in S. Simone di	Id.	Id.	»	62 62	»	62 62		»		»	»	»	»	»	»	»	»	239 52
40	Cappella di S. Giuseppe in S. Jacopo di	Id.	Id.	»	28 22	»	28 22		»		»	»	»	»	»	»	»	»	107 94
41	Cappella dei Ss. Girolamo e Martino in duomo di	Id.	Id.	152 40	91 99	60 41	»		»		23 16	120 82	30 20	174 18	10 63	3 99	14 62	159 56	86 62
42	Cappella di S. Bernardo nella badia di	Id.	Id.	»	88 16	»	88 16		»		»	»	»	»	»	»	»	»	337 21
43	Cappella di S. Francesco da Paola in S. Giuseppe di	Id.	Id.	»	88 20	»	88 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	337 36
44	Cappella della SS. Concezione in S. Gaetano di	Id.	Id.	»	32 97	»	32 97		»		»	»	»	»	»	»	»	»	126 11
45	Cappella di S. Antonio abate in Santa Margherita de' Ricci di	Id.	Id.	»	75 41	»	75 41		»		»	»	»	»	»	»	»	»	270 19
46	Beneficio di S. Edoardo in S. Vito e Modesto a Bellosguardo di	Id.	Id.	»	34 92	»	34 92		»		»	»	»	»	»	»	»	»	125 53
47	Ufficiatura della Madonna del Buon Consiglio in S. Andrea a Mosciano di	Id.	Id.	»	119 07	»	119 07		»		»	»	»	»	»	»	»	»	426 62
48	Beneficio di Sant'Antonio da Padova nella compagnia del Ceppo in	Fucecchio	Id.	»	35 72	»	35 72		»		»	»	»	»	»	»	»	»	127 98
49	Beneficio dell'Assunzione in S. Martino in monte di	Modigliana	Id.	202 07	60 62	141 45	»	1° luglio 1871	»		165 81	282 90	70 72	519 43	24 90	9 34	34 24	485 19	9 26
50	Beneficio dei Ss. Filippo e Giacomo in S. Pier Maggiore di	Pistoia	Id.	»	180 60	»	180 60		»		»	»	»	»	»	»	»	»	690 79
51	Beneficio di S. Michele Arcangelo in S. Bartolomeo di	Id.	Id.	»	189 69	»	189 69		»		»	»	»	»	»	»	»	»	534 81
52	Beneficio della Presentazione nella chiesa dell'Umiltà di	Id.	Id.	»	124 73	»	124 73		»		»	»	»	»	»	»	»	»	477 09
53	Ufficiatura Taselli nella chiesa dell'Umiltà di	Id.	Id.	»	16 31	»	16 31		»		»	»	»	»	»	»	»	»	62 38
54	Cappella di S. Martino in S. Clemente a Signano di	Scarperia	Id.	52 40	15 72	36 68	»		»		29 13	78 36	18 34	120 83	6 46	2 42	8 88	111 95	8 34
55	Cappella dei Ss. Bonaventura e Leonardo nelle carceri di	Id.	Id.	80 26	33 98	46 28	»		»		46 45	92 56	23 14	162 11	8 15	3 05	11 20	150 91	10 93
56	Clero ricettizio dell'Assunta in	Biccari	Foggia	2859 87	1522 83	1336 54	»		»		989 81	2673 08	668 27	4330 66	235 23	88 21	323 44	4007 22	833 33
57	Beneficio o Cappellania Liverani di Santa Maria Maddalena in Ranchio di	Cesena	Forlì	»	14 63	»	14 63		»		»	»	»	»	»	»	»	»	55 96
58	Beneficio del SS. Crocifisso in S. Mercuriale di	Forlì	Id.	197 92	59 38	138 54	»		»		96 59	277 08	69 27	442 94	24 28	9 14	33 52	409 42	87 28
59	Beneficio di Sant'Anna nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	79 88	35 93	43 95	»		26 86		58 28	87 90	21 97	168 10	7 74	2 90	10 64	157 46	»
60	Beneficio di Santa Maria in Schiavonia in	Id.	Id.	»	210 48	»	210 48		»		»	»	»	»	»	»	»	»	754 15
61	Beneficio di S. Colombano nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	363 89	110 79	253 10	»		163 86		335 36	506 20	126 55	968 11	44 54	16 70	61 24	906 87	»
62	Cappellania Colli nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	111 83	33 55	78 28	»		»		»	146 78	39 14	185 92	12 92	5 17	18 09	167 83	48 65
63	Beneficio Gozza all'altare di S. Sebastiano nella chiesa omonima di	Girgenti	Girgenti	»	83 69	»	83 69		»		»	»	»	»	»	»	»	»	320 11
64	Clero ricettizio di	Campi Salentino	Lecce	15156 86	5953 81	9203 05	»		»		8093 25	18406 10	4601 52	26100 87	1619 74	607 40	2227 14	23873 73	5887 16
65	Clero ricettizio di	Galatone	Id.	8924 26	3351 74	5572 52	»		»		2492 20	11145 24	2786 31	16423 75	980 78	367 79	1348 57	15075 18	2942 08
66	Clero ricettizio di	Grottaglie	Id.	33103 81	12283 26	20820 55	»		»		14111 70	41641 10	10410 28	66163 08	3664 42	1374 16	5038 58	31124 50	7590 »
67	Clero ricettizio di	Monteroni	Id.	3840 59	1182 97	2657 62	»		»		1410 01	5315 24	1328 81	8054 06	467 74	175 40	643 14	7410 92	939 80
68	Beneficio o cappella della Concezione nella chiesa della Misericordia di	Livorno	Livorno	178 50	53 55	124 95	»		»		65 25	249 90	62 48	377 63	21 99	8 24	30 23	347 40	42 99
69	Ufficiatura dell'Altare della SS. Concezione nella collegiata di	Barga	Lucca	»	10 08	»	10 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	37 11
70	Uffiziatura di S. Francesco nella pievania di	Borgo a Buggiano	Id.	»	42 85	»	42 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	156 97
71	Beneficio Corale - Prebenda n. 14 nella collegiata dei Ss. Paolino e Donato in	Lucca	Id.	»	92 46	»	92 46		»		»	»	»	»	»	»	»	»	353 66
72	Beneficio Corale - Prebenda n. 1 nella collegiata dei Ss. Paolino e Donato in	Id.	Id.	»	95 03	»	95 03		»		»	»	»	»	»	»	»	»	363 49
73	Beneficio di S. Gerolamo nella chiesa arcipretale di S. Pietro di	Bozzolo	Mantova	282 18	84 64	197 49	»		98 99		261 68	394 98	98 74	755 40	34 76	13 03	47 79	707 61	»
74	Beneficio di Santa Cecilia in S. Andrea di	Mantova	Id.	»	189 54	»	189 54		»		»	»	»	»	»	»	»	»	724 99
75	Beneficio dello Spirito Santo in Bozzoletto di	Viadana	Id.	495 »	148 50	346 50	»		369 08		459 11	693 »	173 25	1325 36	60 98	22 87	83 85	1241 51	»
76	Canonicato Grondi del SS. Crocifisso nella chiesa dei Ss. Giacomo e Cristoforo in	Carrara	Massa Carrara	19 »	158 23	»	139 23		»		»	»	»	»	»	»	»	»	548 76
77	Cappellania del Rosario nella parrocchiale di	Castel di Lucio	Messina	»	17 08	»	17 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	65 33
78	Cappellania Calabrese Antonina e Caterina in	Francavilla	Id.	»	55 08	»	55 08		»		»	»	»	»	»	»	»	»	210 68
79	Legato Agliotto in	Id.	Id.	»	61 20	»	61 20		»		»	»	»	»	»	»	»	»	234 09
80	Cappellania Garofolo in	Mistretta	Id.	»	13 52	»	13 52		»		»	»	»	»	»	»	»	»	51 72
81	Beneficio Scarpuzza Matteo in	Id.	Id.	»	8 85	»	8 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	33 85
82	Legato Corvaja in	Motta Camastra	Id.	8 40	2 52	5 88	»		»		»	»	2 39	2 39	»	0 31	0 31	2 08	8 62
83	Beneficio di S. Nicolò e Rocco in	S. Filippo	Id.	86 02	28 65	57 37	»		»		14 34	114 74	28 69	157 77	10 10	3 79	13 89	143 88	30 80
84	Canonicato Ametrano nell'ex capitolo di	Vico Equense	Napoli	»	13 »	»	13 »		»		»	»	»	»	»	»	»	»	49 72
85	Arcidiaconato nell'ex capitolo di	Id.	Id.	60 76	66 92	»	6 16		»		»	»	»	»	»	»	»	»	155 16
86	Beneficio di S. Elia d'Aquileggio in	Palermo	Palermo	»	78 41	»	78 41		»		»	»	»	»	»	»	»	»	299 92
87	Beneficio di S. Rocco nella parrocchiale di	Berceto	Parma	18 67	5 60	13 07	»		»		0 76	26 14	6 53	33 43	2 30	0 86	3 16	30 27	7 09
88	Beneficio di Sant'Orsola e Compagne Verg. e Martire nella chiesa cattedrale di	Borgo S. Donnino	Id.	»	17 29	»	17 29		»		»	»	»	»	»	»	»	»	66 13
89	Beneficio di S. Ambrogio vescovo nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	»	26 85	»	26 85		»		»	»	»	»	»	»	»	»	102 70
90	Beneficio di S. Biagio vescovo nella chiesa cattedrale di	Id.	Id.	190 59	57 18	133 41	»		77 46		176 77	266 82	66 71	510 30	23 48	8 81	32 29	478 01	»
91	Beneficio della SS. Trinità nell'oratorio di San Giorgio in	Id.	Id.	239 39	71 82	167 57	»		»		48 41	335 14	83 78	467 33	29 49	11 06	40 55	426 78	74 41
92	Beneficio di S. Francesco d'Assisi e dello Sposalizio di M. V. con S. Giuseppe nella parrocchiale di S. Bartolomeo di	Busseto	Id.	598 78	179 63	419 15	»		»		»	615 92	209 57	825 49	54 20	27 66	81 86	743 63	333 31
93	Beneficio del Rosario nella parrocchiale di San Rocco in Villa di	Id.	Id.	223 55	72 39	156 16	»		»		»	62 90	78 08	140 98	5 54	10 31	15 85	125 13	211 53
94	Legato Arquati nella collegiata di	Id.	Id.	407 18	122 14	284 99	»		104 76		377 61	569 98	142 50	1090 09	50 16	18 81	63 97	1021 12	»
95	Beneficio dell'Assunzione nella collegiata di	Id.	Id.	493 42	148 03	345 39	»		144 27		457 64	690 78	172 70	1321 12	60 79	22 80	83 59	1237 53	»
96	Legato presidenziale II Stecconi nella collegiata di	Id.	Id.	204 88	61 46	143 42	»		76 68		190 03	286 84	71 71	548 58	25 24	9 47	34 71	513 87	»
97	Beneficio della Beata Vergine di Malora nella parrocchiale di Tiorre in	Felino	Id.	»	8 28	»	8 28		»		»	»	»	»	»	»	»	»	31 67
98	Beneficio della Concezione nella parrocchiale di	Fontanellato	Id.	583 68	175 10	408 58	»		»		»	701 39	204 29	905 68	61 72	26 97	88 69	816 99	281 62

(*Continua*)

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE

Si avvertono i proprietari notati nel seguente elenco i cui fondi sono soggetti ad espropriazione, in forza del decreto Regio 30 giugno 1872, per la costruzione del nuovo quartiere di abitazioni al Castro Pretorio, compreso fra la via Venti Settembre, una parte della Villa Torlonia, le mura della città, la proprietà Giacosa, la via di S. Lorenzo, la Certosa, e l'Ospizio di Termini, che il piano particellare dei terreni da espropriare, e l'originale dell'elenco qui appresso trascritto, si trovano depositati nella segreteria dell'ufficio d'arte in Campidoglio. Gli interessati possono prenderne cognizione dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane per la durata di 15 giorni, decorrendi da oggi, e dalla inserzione contemporanea di questa notificazione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*; il tutto a termini e per gli effetti degli articoli 17, 18, 24, 25 e 26 della legge 25 giugno 1865, n° 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Dal Campidoglio, li 9 agosto 1872.

Il ff. di Sindaco: P. VENTURI. G. FALCIONI, *Segretario Generale*.

ELENCO *dei proprietari, designazione dei beni espropriandi per la costruzione del nuovo quartiere del Castro Pretorio, ed offerta del prezzo, compilato a termine dell'articolo 24 della legge 25 giugno 1865, in forza del decreto di dichiarazione di pubblica utilità, in data 30 giugno 1872, ed in relazione del contratto per la esecuzione dell'opera stessa, stipulato fra il Municipio di Roma e la Società Generale del credito immobiliare e di costruzioni in Italia, e col concorso ed intervento della Società stessa*

N° d'ordine	PROPRIETARIO	N° di mappa – Principale	N° di mappa – Subalterno	CONFINI	Natura del fondo	Superficie da espropriarsi	Prezzo d'offerta – Il metro quadrato	Prezzo d'offerta – a corpo	OSSERVAZIONI
1	Torlonia D. Giulio	10 11 11	 2 3	Al nord la proprietà Torlonia, all'est, sud, ovest terreni della Compagnia di Gesù, Noviziato.	Giardino	800	4		Si offrono inoltre lire 4000 per la ricostruzione del muro di cinta che viene demolito.
2	Weillschott	47 48 49		Al nord ed all'est la proprietà della Compagnia di Gesù, Noviziato, al sud la via del Maccao, all'ovest il Regio Demanio Nazionale.	Sodivo e caseggiato	9640		200000	Tutte le misure di superficie notate nel presente elenco sono approssimative, ne verrà fatta la misura effettiva all'atto della consegna dei terreni fatta dai proprietari a questa Società.
3	RR. PP. Certosini	64 64 1/2 1808	2	Al nord la via del Maccao, all'est e sud colla piazza di Termini, all'ovest col R. Demanio Nazionale.	Orto	36600	1 20		
4	Giacosa Nicco'a e Bartolomeo fu Michele	1803		Al nord, all'ovest ed al sud proprietà della Società Generale di credito immobiliare, all'est lo stesso Giacosa.	Terreni	6377	4		
5	De-Merode monsig. Francesco Saverio	1796 1797 1799 1800 12 1/4	 2	Al nord il Castro Pretorio, all'est la Società Generale di credito immobiliare, al sud la via del Maccao, all'ovest la Compagnia dei Padri Gesuiti.	Strada	3637	2		All'attuale strada ne verrà sostituita altra più larga e comoda.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Termini Imerese

Certifica

Che il tribunale civile di Termini Imerese con deliberazione del 4 giugno 1872, omologando la divisione del 23 febbraio 1872, consentita tra i signori Matteo Geraci nei nomi e Giuseppe Geraci Trigona figlio presso notar Francesco Militello da Montemaggiore, ha ordinato, che il certificato di rendita annua di lire trecentosessanta sul Gran Libro del Debito Pubblico, inscritta al n. 19168 ed intestata ai signori Geraci Giuseppe e Francesco minori, rappresentati da Geraci Matteo padre e legittimo tutore, fosse svincolato e ad un tempo tralatato in cartelle al portatore da consegnarsi al suddetto signor Matteo Geraci, cui ha facoltato alienare detta rendita al corso di Borsa, e del prezzo da ricavarsi farne la distribuzione giusta le proporzioni stabilite nel detto atto di divisione: cioè ritenendo la parte che gli spetta nel nome. Per l'oggetto dare ipoteca in favore dei minori Grazia, Giovanni, Rosario ed Achille Geraci e Salemi procreati per seconde nozze riguardo la quota a questi ultimi attribuita; e consegnare il rimanente delle somme al figlio maggiore Giuseppe Geraci Trigona di primo letto, stante la morte del di costui fratello Francesco.

Il presente da servire per inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Oggi li 4 luglio 1872.

Il cancelliere
3596 SALVATORE LUPIELLA.

DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 4ª promiscua, costituita dai signori...

Omissis

Dichiara

Di autorizzare come autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad operare il tramutamento in un titolo al portatore, libero da qualsiasi vincolo od intestazione, della complessiva rendita di lire 100 del certificato della rendita di lire 100 numero 54583, e numero 8312 del registro di posizione, consolidato cinque per cento, rilasciato a Milano il 28 agosto 1868 ed intestato a favore di Ottina Caterina fu Giovanni vedova Isolini col godimento 1° gennaio 1872, a favore, ed in forza di diritto ereditario, di Trivelli Maria fu Gottardo maritata Falciola, abitante in Casale, ed avente diritto su quel certificato nella proporzione di 1/3 — di Isolini Angela fu Serafino maritata Giorcelli, di Isolini Pietro fu Serafino e di Isolini Giovanni fu Serafino, tutti abitanti in Casale Monferrato ed aventi diritto nella proporzione complessiva di 1/3 — di Isolini Maria fu Giuseppe maritata Piana, abitante in Milano via Torino, numero 35, avente diritto su quel certificato nella proporzione del restante 1/3. Titolo al portatore che sarà diviso nelle quote indicate fra gli interessati nel modo che reputeranno più conveniente.

Milano, li 20 giugno 1872.

CRIPPANI, vicepres.
3620 RESSETTI, vicecanc.

FALLIMENTO
dei fratelli Angelo e Gabriele Fatucci negozianti di Roma.

Il tribunale di commercio di Roma con sentenza del giorno nove agosto 1872 ha determinato che la cessazione dei pagamenti per parte dei falliti suddetti debbasi retrotrarre al giorno trentuno decembre 1871.

Roma, 9 agosto 1872.

3941 REGINI, canc.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

A termini e per gli effetti dell'articolo 89 del regolamento approvato col Regio decreto 8 ottobre 1870 n. 5942 si deduce a pubblica notizia che il Regio tribunale civile e correzionale in Milano con decreto 29 giugno 1872 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare a favore di Magriglio Ambrogia del fu Giuseppe, domiciliata in Milano, i sottodescritti quattro certificati di inscrizione di rendita consolidata cinque per cento, e cioè:

1° Certificato n. 1252, per la rendita di lire 190;

2° Certificato n. 1253, per la rendita di lire 155; ambo in data di Milano 5 marzo 1862;

3° Certificato n. 62915, per la rendita di lire 5;

4° Certificato n. 62915, per la rendita di lire 5, ambo in data di Milano 12 febbraio 1870, e così in complesso per una rendita di lire 355, e tutti intestati ora a Magriglio Giuseppe fu Giovanni Battista di Milano.

Lo stesso Regio tribunale col menzionato decreto ha pure autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a pagare alla detta Magriglio Ambrogia in concorso del suo curatore Magriglio Giovanni la somma di lire cento a titolo di premio sortito nella estrazione quindici marzo 1871 a favore della obbligazione numero 306601 di lire 5000 del Prestito Nazionale 28 luglio 1866, colla restituzione della relativa cartella comprendente le inscrizioni dal numero 268001 al numero 268090.

Il procuratore
3505 AVV. DEMETRIO BENAGLIA.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Genova con decreto 17 luglio 1872 sul ricorso di Maria Areno vedova di Giacomo Sobrero, e della costui madre Vittoria Oneto vedova di G. B. Sobrero, di Genova, dichiarò appartenere alle stesse la rendita di lire cento del Debito Pubblico dello Stato, risultante da certificato numero 137676, intestata a detto Giacomo Sobrero, e ne autorizzò il tramutamento in una cartella al portatore.

Genova, addì 22 luglio 1872.

3617 F. CAMPANTICO, proc.

DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale in Milano autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la tralazione del certificato numero 4791, in data Milano 2 maggio 1862, intestato a Brusati Francesca di Giuseppe di Milano, dell'annua rendita di lire settanta, al nome di Zerbone Adele del fu Francesco minorenne, rappresentata dal tutore cav. D. Antonio Pestalozza.

Milano, dal Regio tribunale civile e correzionale, il giorno 16 luglio 1872.

TAGLIABUE, vicepres.
3619 D'ADDA, vicecanc.

DELIBERAZIONE 3597
Emessa il dì 3 luglio 1872 dalla 2ª sezione del Tribunale civile di Napoli.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale ecc. ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di annullare i quattro certificati di rendita cinque per cento della soppressa Direzione di Napoli in uno per annue lire 475, cioè, num. 8123, per lire 25, iscritto a favore di Bruno Salvatore fu Francesco Saverio, e numeri 92434, per lire 75 — 133827, per lire 300 — 149409, per lire 75, iscritti Bruno Salvatore fu Francesco. Ordina del pari che tutta la sopradescritta rendita di lire 475 sia tramutata in iscrizioni al portatore da consegnarsi all'erede signor Saverio Bruno fu Luigi.

DELIBERAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

La quinta sezione del tribunale civile di Napoli con deliberazione del ventidue maggio 1872 nel provvedere sulla domanda degli eredi di Francesca Sanfestino fu Antonio vedova di Carmine Javarone, in conformità delle conclusioni del Pubblico Ministero che ritenne giusta i documenti esibiti, non solo la successione intestata di essa Sanfestino, ma bensì che i richiedenti siano i soli successibili per legge della medesima, ordinò alla Direzione Generale del Debito Pubblico Italiano che dal certificato di rendita di lire centocinquanta, sotto il num. 116250, del 13 ottobre 1865, intestato a Francesca Sanfestino fu Antonio vedova di Carmine Javarone domiciliata in Napoli, ne formasse sette certificati in testa, cioè:

Il primo di lire trenta ad Antonia Javarone fu Carmine; il secondo di lire trenta a Ferdinando Javarone fu Carmine; il terzo di lire trenta a Lucia Javarone fu Carmine; il quarto di lire trenta a Carmine Javarone fu Salvatore, minore sotto l'amministrazione di sua madre Gaetana Amato; il quinto di lire dieci ad Antonio Ferrante fu Francesco; il sesto di lire dieci a Chiara Ferrante fu Francesco; ed il settimo di lire dieci a Pasquale Ferrante fu Francesco minore sotto la tutela del germano Antonio Ferrante; tutti domiciliati in Napoli.

Si diffida quindi chiunque abbia interesse ad opporvisi, e lo faccia ne' termini di legge, eseguendosi la presente pubblicazione giusta l'art. 89 del regolamento 8 ottobre 1870 sul Debito Pubblico.

3506 FRANCESCO PAOLO CASSANO, avv.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale civile di Catania certifica che il tribunale predetto dietro ricorso dei signori Cristofaro ed Agata fratello e sorella Urso, quali eredi universali del defunto loro zio Antonino Urso, ha emesso deliberazione in data del 15 giugno 1872, in forza della quale la rendita di lire 40 iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico a favore del surriferito loro zio ed autore, sotto il numero d'ordine 509, e numero 509 di posizione, di già svincolata, vien dichiarata di libera spettanza dei ricorrenti suddetti Cristofaro ed Agata fratello e sorella Urso per usarne a loro piacimento.

In fede di che rilascia il presente a richiesta dei surriferiti fratello e sorella Urso.

Catania, li 3 luglio 1872.

Il cancelliere
3618 V. BELLINI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Si deduce a pubblica notizia per gli effetti di cui alli articoli 89 e 90 del Regio decreto 8 ottobre 1870, num. 5943 che il Regio tribunale civile e correzionale di Vercelli sull'instanza del sacerdote don Pietro Pessina del fu Giuseppe parroco di Ranco (Varese) dichiarò con suo decreto 17 luglio 1872, esente da registrazione, spettare al detto don Pietro Pessina, quale unico erede universale del proprio fratello Pessina Alessandro la rendita di lire 350 annue, di cui nel certificato avente il num. 128104, intestato allo stesso Alessandro Pessina, ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare la traslazione di detta rendita in capo al don Pietro Pessina fu Giuseppe parroco di Ranco, disponendo perchè le rendite semestrali sieno pagabili a Como, anzichè a Novara, e meglio il tutto, come è indicato nel succitato decreto.

Vercelli, li 23 luglio 1872.

3640 MACCO, proc. capo.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Trapani con deliberazione del giorno 6 luglio 1872 provvedendo sulla dimanda delli signori Maria Russo vedova del signor Gaspare Incagnone tutrice e legittima amministratrice del di lei figlio minore per nome Antonino Incagnone, e Ignazio Barresi procuratore speciale del signor Alberto Incagnone, residenti e domiciliati in Trapani, ha disposto che le due rendite iscritte sul Gran Libro del Debito Pubblico d'Italia sotto nome d'Incagnone Antonino fu Gaspare, l'una di lire mille ottocento giusta il certificato rilasciato in Palermo li sedici luglio 1866, numero 35437 e l'altra di lire novecento giusta l'altro certificato rilasciato in Palermo li 2 settembre 1863, ascendenti in tutto a lire duemila settecento annuali, siano tramutate ai di costui coeredi, e divise, cioè in quanto a metà in lire mille trecento cinquanta in due distinti certificati, cioè uno di lire novecento e l'altro di lire quattrocento cinquanta a favore della signora Maria Russo vedova di Gaspare Incagnone tanto col nome proprio, che qual madre e legittima amministratrice del di lei figlio minore Antonino Incagnone, vincolate le dette lire quattrocento cinquanta di usufrutto in favore della signora Leonarda Pollina vedova di Antonino Incagnone sua vita durante, e l'altra metà in lire mille trecento cinquanta risultante dai cennati due certificati appartenenti al signor Alberto Incagnone del fu Antonino sia tramutata in rendita al portatore, cioè due di lire cinquecento l'una, tre di lire 100 per una, ed altra di lire cinquanta.

Ha ordinato inoltre che la presente a cura degli interessati sia inserita nel Giornale Officiale del Regno per 3 volte, a dieci giorni d'intervallo.

Per estratto conforme.

Il cancelliere del tribunale
3671 GIUSEPPE ADRAGNA.

DECRETO. 3621
(2ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano

Dichiara

di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare in due cartelle al portatore, l'una dell'annua rendita di lire 60, e l'altra di lire 65 il certificato di rendita italiana (5) cinque per cento in data di Milano 13 giugno 1862 della rendita di lire 125 intestata a favore di Benzoni Amalia fu Giuseppe, rilasciando le cartelle stesse ai signori Carolina Molteni maritata Pelussi, Molteni Pietro fu Giovanni Antonio e Molteni Adele di Pietro e Molteni Emilio pure di Pietro qui domiciliati, nella loro qualità di eredi della detta Benzoni Amalia.

Milano, 2 luglio 1872.

Firmati: LONGONI, presidente.
BROCCA, vicecancelliere.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Sull'instanza delli signori Elia del fu Ignazio, e causidico Vincenzo padre e figlio Magnoldi, domiciliati in Torino, il tribunale civile di detta città con suo decreto delli 12 luglio 1872 autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad addivenire alla cancellazione dell'annotazione esistente sul certificato di rendita num. 51920 di lire 25 annue in data 20 ottobre 1862 intestato ad *Elia Magnoldi del vivente Ignazio*, e quindi addivenire al tramutamento del certificato medesimo in cartelle al portatore, dichiarando l'Amministrazione stessa esonerata da ogni contabilità mediante regolare quitanza delli padre e figlio Magnoldi.

Torino, 21 luglio 1872.

3707 F. GIORDANO, proc. capo.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del tribunale civile di Salerno del 5 luglio 1872 è stato ordinato alla Cassa de' depositi e prestiti di restituire le lire 850 depositate alla Cassa di ammortizzazione di Napoli al 19 maggio 1855 dal defunto Antonio Galluccio per cauzione notarile di suo fratello Luca Galluccio fu Sebastiano, e da attribuirsi per lire 425 libere a Costanza ed Alfonso Galluccio fu Antonio, e lire 425 a' minori Antonio e Gerardo Galluccio sotto l'amministrazione del loro genitore Alfonso, e tutti essi figli e nipoti del defunto Antonio Galluccio nella qualità di unici suoi eredi.

3632 FILIPPO SALSANO, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Si certifica da me sottoscritto procuratore legale che il tribunale civile di Chieti in data del ventisei aprile mille ottocento settantadue dichiarava,

Autorizzare l'Amministrazione generale del Debito Pubblico Italiano ad operare la intestazione a Filippo Barbati figlio di Pietro in Chieti del certificato numero 18292 per la rendita di lire cento attualmente intestata a Giuseppe Miscia fu Giovanni, nonchè della iscrizione semestrale al primo gennaio 1872, numero 77136 di posizione, emessa il 20 febbraio 1872 a favore del suddetto Giuseppe Miscia.

Ciò si pubblica per gli effetti del Regolamento approvato con R. decreto del dì 8 ottobre 1870, n. 5942.

Chieti, 14 luglio 1872.

3651 FEDERICO FRANCESE, proc. legale.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Lanciano con deliberazione dell'8 luglio 1872 dispose che l'annua rendita nominativa di lire 295 00, risultante dal certificato numero 44869, consolidato italiano cinque per 100, ed iscritta a favore di Giuseppangelo Catalano, sia tramutata in testa di Emidio Catalano di lui germano ed unico erede testamentario, salvo i vincoli inerenti a detta rendita.

3670 EUGENIO SIGISMONDI, proc.

Cancellazione d'intestazione e d'Annotazione.
(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso della contessa Carlotta Agostina Maddalena D'Agoult vedova del maggior generale commendatore Oscarre Milliet de Faverges, residente in Torino, nella sua qualità di madre e legittima amministratrice delle sue figlie minori Elisabetta, Carlotta, Clementina ed Augusta eredi beneficiate del loro padre predetto, il tribunale civile di Torino il 22 luglio 1872 emanava decreto col quale autorizzò la ricorrente ad alienare le tre cartelle del Debito Pubblico italiano aventi li numeri 2559, 2560, 2561, della rendita le prime due di lire 600 e la terza di lire 300, intestate al fu Milliet de Faverges conte Augusto e vincolate ad ipoteca a favore della fu di lui moglie contessa Teresa de Zach per cautela della di lei dote e ragioni dotali e convertirne il prezzo ricavando nell'estinzione delle incontrate passività e nel mantenimento ed educazione delle minori sue figlie.

Autorizzò conseguentemente l'Amministrazione del Debito Pubblico italiano a cancellare la intestazione ed annotazione di cui sono gravate dette cartelle convertendola al portatore.

Torino, 5 agosto 1872.

P. COPPA sost. Baravalle, procuratore capo. 3962

R. PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DE' LAVORI PUBBLICI

Lavori occorrenti per la definitiva sistemazione della caserma Serristori

AVVISO DI MIGLIORIA.

Nell'incanto tenutosi oggi in quest'Ufficio per l'appalto dei lavori suindicati venne fatto il ribasso del 6 per cento sulla somma di L. 42,111 88, di guisa che il prezzo dei medesimi è ridotto a L. 39,585 17.

Si prevengono tutti coloro che volessero offrire un ulteriore ribasso non minore del ventesimo, che il termine utile per presentare le offerte scade alle ore 12 meridiane del 22 del corrente mese di agosto.

Gli offerenti dovranno uniformarsi a tutte le condizioni portate dall'avviso d'incanto dell'12 luglio 1872.

Roma, 7 agosto 1872.

Per l'Ufficio di Prefettura
3954 AVV. PIANI.

BANCA AGRICOLA ASTIGIANA

Il Consiglio d'amministrazione, a senso dell'art. 14 dello statuto, ha deliberato in sua seduta 5 corrente che il versamento del quinto decimo delle azioni debba effettuarsi dal 10 al 15 settembre prossimo.

Asti, 6 agosto 1872.

Il Segretario TEODORO CLAVA. *Il Presidente* SECONDO FERRERO. 3934

STRADE FERRATE ROMANE

Essendo stata effettuata la stampa del *Processo verbale dell'adunanza generale ordinaria* tenuta in Firenze il 11 luglio prossimo passato, i signori azionisti potranno procurarsi il verbale stesso:

Alla Direzione Generale della Società, in Firenze, Piazza Vecchia di Santa Maria Novella, n. 7;

A Roma, presso l'ufficio della Società, piazza San Carlo al Corso, n. 439-A;

A Siena, presso l'ufficio della Società;

A Livorno, presso i signori Rodocanacchi F. e C. banchieri.

Firenze, li 9 agosto 1872.

Il Direttore Generale
3949 G. DE MARTINO.

Comunità di Rocchetta Tanaro (Asti)

Avviso d'incanto definitivo.

Per essere stata a tempo offerta la diminuzione del ventesimo sulle lire 164,700, che vennero da prima allogate le opere di costruzione di un Ponte in legname sul fiume Tanaro, presso quest'abitato, e di due tratti di strada d'accesso, ribassato le dette opere mediante ad un secondo e definitivo incanto alle 10 del mattino de' 20 di questo mese, al prezzo di L. 156,465.

Se altri intenda offerire, è mestieri che prima dell'ora sopraddetta, esegnisca le condizioni stabilite dal primo avviso d'asta, del quale sarà trasmessa copia a stampa a chiunque ne faccia domanda.

Rocchetta Tanaro, 1° agosto 1872.

3897 *Il Sindaco*: V. MOGLIOTTI.

INCANTO

per la vendita volontaria della casa posta in Roma al vicolo dei Spagnoli, numero 25-A e 26, e vicolo della Vaccarella, numero 15, libera di canone, di proprietà del Conservatorio di Sant'Eufemia.

Da precedenti esperimenti si è ottenuto il prezzo di detta casa in lire settemila duecento.

Quindi si fa noto a chiunque volesse aumentare il detto prezzo che il giorno 26 del corrente, alle ore 10 antimeridiane, nell'officio del notaio signor Francesco Dori al Foro Trajano, numero 72, l'Amministrazione del suddetto Conservatorio aprirà a tal effetto l'incanto col metodo della estinzione della candela, sopra la surriferita somma di lire 7200 per l'aggiudicazione della enunciata casa.

La quale aggiudicazione sarà definitiva, e ne sarà poi stipulata la relativa vendita per pubblico istromento a favore dell'aggiudicatario cassia del maggior offerente, ed a tutte di lui spese, ove questa Regia prefettura, cui dovranno rimettersi gli atti, sanzionerà l'operato e non ordinerà altri esperimenti.

L'offerente dovrà depositare il decimo di detto prezzo nell'atto dell'incanto a cauzione dell'offerta.

Il prezzo, di cui farà parte il suddetto decimo, dovrà pagarsi interamente nella stipulazione dell'istromento, per essere erogato in acquisto di rendita dello Stato nominale a favore del Luogo Pio.

In mancanza di oblatori verrà aggiudicata la predetta casa a colui, il quale aumentò il surriferito prezzo fino alla succitata somma di lire 7200, riservata però sempre l'approvazione della sullodata Regia prefettura.

Ogni offerta non potrà essere minore di lire cinquanta.

Nel detto officio sarà ostensibile la rendita ed i pesi di detta casa, e gli altri schiarimenti opportuni.

Roma 6 agosto 1872. 3963

ORDINANZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Roma, seconda sezione, con ordinanza emanata in camera di consiglio il 20 giugno 1872 ha autorizzato la Direzione del Debito Pubblico ad intestare in nome di Vittorio Amat march. Di-Villa Rios fu Antonio, e della signora Genovieffa Patrizi nata Amat Di-Villa Rios di detto Vittorio, domiciliati in Roma, la cartella di rendita consolidata di lire 380 intestata ad Alberto Amat Di-Villa Rios, numero 2866, all'effetto che la detta cartella possa poi convertirsi in rendita semplice al portatore. — F. Odoardi vicepresidente — Casini vicecanc.

3961 GIOACCHINO PEDICONI, proc.

1° MANDAMENTO IN ROMA.

Ad istanza della Ditta Carrera fratelli Domenico domiciliata presso il procuratore Carlo Piccini,

Io sottoscritto usciere ho notificato al signor Luigi Navone che il giorno 7 agosto corrente si è proceduto al rilascio dei beni mobili dello Stabilimento di ginnastica e scherma posto in Roma fuori di Porta del Popolo, in virtù di sentenza del tribunale di commercio del 28 giugno prossimo passato.

Roma, 9 agosto 1872.

3951 T. JACOBINI, usciere.

CANCELLAZIONE DI VINCOLO PER USUFRUTTO.
(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso di Cerruti Angela fu Giuseppe vedova Brunetti, moglie in seconde nozze del signor Paolo Laurent residente in Torino, il tribunale civile ivi sedente con suo decreto del 6 luglio 1872 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico a pagare alla ricorrente il semestre interessi decorso dal primo gennaio al primo luglio corrente anno sulle annue lire 665 di rendita, consolidato cinque per cento, creazione 10 luglio 1861, iscritta a favore di casa Brunetti Angela nata Cerruti, come da certificato in data 13 luglio 1870, portante il num. 142471 e annotata d'usufrutto vitalizio a favore di Giuseppe Lavassa fu Giovanni vedova di Giuseppe Cerruti di Torino, morta senza testamento il 12 giugno 1872, come da certificato d'usufrutto 13 luglio 1870, n. 96359 di posizione, dichiarando tale semestre d'interessi essere devoluto a detta ricorrente Angela Cerruti per la quota decorsa sino al giorno 12 giugno 1872, giorno del decesso dell'usufruttuaria come erede unica legittima di costei e per la quota posteriormente decorsa come proprietaria della rendita.

Autorizzò la stessa Direzione del Debito Pubblico a cancellare l'annotazione d'usufrutto esistente sul certificato num. 142471 sovra citato e rilasciarsi un altro di pari rendita intestato alla ridetta Cerruti Angela senza alcuna annotazione.

Torino, 5 agosto 1872.

3953 P. COPPA sost. Baravalle, proc. c.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto 23 luglio 1872 autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico alla conversione delle due cartelle dell'annua rendita di lire 340, l'una col n. 13305, e l'altra di lire 50 col num. 13306, intestate a Giuseppe Raimondo Ravotti ed annotate d'ipoteca per le doti e ragioni dotali di Maddalena Bon, riducendole in una cartella unica della complessiva rendita di lire 390, in capo alla Maddalena Bon del fu attuaro collegiato Luigi, ora vedova Ravotti residente in Torino.

Autorizzò eziandio la detta Direzione a convertire al portatore la cartella della rendita di lire 15, intestata pure al fu Giuseppe Raimondo Ravotti fu Giovanni, segnata col num. 13307, pervenuta in divisione al di lui figlio Felice coll'atto di divisione rogato Albasio notaio in Torino, datato 28 marzo 1871.

3940 BARRUERO, proc. capo.

AVVISO. 3948

Si deduce a notizia di chiunque possa avervi interesse che il signor dottore Augusto Piva ha revocato qualunque mandato di procura al signor Valentino Piva per trattare i suoi affari, ed in specie per la vendita od affitto, e per qualunque altro contratto riguardante il Banco dei Lotti num. 4, situato presso il Banco S. Spirito, e ciò per tutti gli effetti di ragione.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI LECCE

AVVISO D'ASTA *per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.*

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 23 agosto 1872, in una sala della R. Prefettura di Lecce, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti, rimasti invenduti nei precedenti incanti sottoindicati.

Condizioni principali.

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto, od a chi sarà da esso lui delegato, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere scritta in carta da bollo da lira una.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nella Cassa del ricevitore demaniale di Lecce, e quando l'importo ecceda la somma di lire 2000, dalla Tesoreria provinciale, in ogni caso presso chi presiede all'asta.

Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.

4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. — Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo eguale, qualora non vi siano offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. — Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate, e l'estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all'aggiudicazione quand'anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l'incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sotto indicata nella colonna 10ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa saranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; i quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 11 antim. alle ore 4 pomeridiane nell'uffizio suddetto.
9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.
10. Le passività ipotecarie che gravano gli stabili rimangono a carico del Demanio; e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Cod. pen. ital. contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

N° progressivo dei lotti (1)	N° della tabella corrispondente (2)	COMUNE in cui sono situati i beni (3)	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI – Denominazione e natura (5)	Superficie in misura legale (6)	Superficie in antica misura locale (7)	PREZZO d'incanto (8)	Deposito per cauzione delle offerte (9)	Deposito per le spese e tasse (10)	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte (11)	Precedente ultimo incanto (12)
1251	1442	Brindisi	Capitolo di Brindisi	Masseria Mascava, in catasto articolo 2071, sezione F, numeri 38 a 42, rendita lire 2284 92. Si espone in base a perizia del Genio civile, in data 1° febbraio 1872	631 48 27	»	187500 »	18750 »	10000 »	6500 »	22 marzo 1872
1388	1579	Id.	Prebenda Arciv. di Brindisi	Masseria Chiusarella, in catasto art. 884, sezione E, num. 12 e 14, rendita lire 2274 47, fittata per L. 2350	135 84 96	156 »	60574 37	6057 43	4000 »	»	4 dic. 1870
3188	3306	Melendugno	Seminario di Otranto	Masseria detta Barone di Muro, in catasto art. 1327, sezione C, num. 1 a 8, rendita L. 1852 75	230 59 92	»	50000 »	5000 »	3000 »	4925 50	29 apr. 1872

3894 Lecce, 30 luglio 1872. *L'Intendente*: BLANCO.

FEA ENRICO, Gerente — ROMA Tip. EREDI BOTTA.